

Emergenza: scattato un piano per sostenere le piccole imprese

Confindustria: consegna di materiale all'Unione Valdaiso



L'EMERGENZA ha scatenato il piano di emergenza per sostenere le piccole imprese. Confindustria, l'associazione di categoria, ha consegnato materiale all'Unione Valdaiso, un'associazione di artigiani e piccole imprese della zona. Il piano prevede la consegna di materiali e attrezzature per la ricostruzione e il sostegno economico alle imprese colpite dal terremoto. Confindustria ha anche organizzato un tour in Riviera e sui luoghi colpiti dal terremoto del presidente della Piccola Industria Raban, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e raccogliere fondi per la ricostruzione.

DACATI SOLLECITATO IL RICORSO AGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

Lavoratori da non dimenticare»

LETTERE di Cgil, Cisl e Uil delle Marche invitano il governo a non dimenticare i lavoratori dipendenti che hanno dovuto sospendere la loro attività a causa del terremoto. Le associazioni sindacali chiedono che il decreto emanato nel gennaio scorso, che prevede la sospensione dei contributi previdenziali per i lavoratori che hanno dovuto sospendere la loro attività a causa del terremoto, sia esteso anche ai lavoratori che hanno dovuto sospendere la loro attività a causa del terremoto.

UN APPUNTAMENTO A SANT'ELPIDIO A MARE

Le 'Mattinate Fai' per gli studenti



Un appuntamento a Sant'Elpidio a Mare per gli studenti. Le 'Mattinate Fai' sono iniziative di volontariato e solidarietà che si svolgono ogni settimana a Sant'Elpidio a Mare. Le iniziative sono organizzate dall'associazione 'Fai' e coinvolgono studenti e cittadini. Le iniziative consistono in attività di pulizia, manutenzione e assistenza ai bisognosi.

Imprenditori in cerca di rilancio

«Ecco le armi per l'emergenza»

Aziende terremotate: incontro con i vertici di Confindustria

«Il PGE è uno strumento che vuole essere un ponte tra imprenditori e istituzioni, per cui sollecitiamo voi imprenditori del luogo a presentare le vostre proposte specifiche per rispondere alla crisi». Il Pge è il Programma di gestione delle emergenze: l'atto presentato ieri pomeriggio dal presidente della Piccola Industria nazionale, Alberto Raban, a Porto d'Ascoli, insieme ai suoi omologhi di rango regionale, Diego Mingarelli, e provinciale, Giovanni Tardini. In tutti, al fianco c'era una trentina di imprenditori. E alcuni di questi imprenditori si sono fatti avanti, perché i requisiti fondamentali stanno facendo una dura prova la resistenza delle aziende locali. «Si è fatto il discorso di una no tax area», dichiara Pier Francesco Ferraro, titolare della Acquasana Tirreni, «se dobbiamo stare avanti a chiedere al governo. Potrebbe essere negativamente nell'economia locale. A rilanciare la zona Luigi Rossi, della Unimer di Pescara del Tronto: «La zona franca andrebbe prevista per tutti, e si farebbe delle discriminazioni. De-



PICCOLE IMPRESE Diego Mingarelli (presidente regionale), Antonio Raban (nazionale) e Giovanni Tardini (provinciale)

no la no tax area, come ha detto lo stesso Raban, andrebbero a beneficio i nuovi soggetti che sollecito aprire un'azienda all'interno del comune. Operazione volta, sostiene Raban, a rilanciare l'economia e le normalità della vita in questa zona». Ma il dubbio è che si possa introdurre una concorrenza, e massimo vantaggio dei piccoli commercianti, delle piccole imprese, vi incluse

quelle a carattere familiare. «In ogni caso tutto andrà fatto in coordinazione con una serie di attori per chi ha subito dei danni e necessità di interventi specifici. Ci si infatti dovrebbe funzionare il Pge, si costituisce un fondo gestito da una struttura permanente, che ha incanalata verso specifiche voci di spesa. Il programma, d'altronde, è già in fase, con oltre 100 miliardi su tutto il territorio italiano e in partnership con la Protezione civile, si propone di essere il tramite fra industria e istituzioni riguardo le misure da adottare in caso di catastrofi. Provi, certo, tecnica del protocollo con la Protezione civile, che avverrà il 7 dicembre. A queste controparti, andrebbero fatte alcune considerazioni, e la preoccupazione prende gli stessi interessati. «Per prima cosa andrebbe sospesa l'imposta di famiglia (Imfi)», conclude infatti Ferraro. «Abbiamo le strutture inabitabili, cosa dobbiamo pagare?». E il discorso è anche più ampio. A parte gli sgravi, quello che conta ora è coinvolgere le amministrazioni locali in un piano di gestione del territorio e dei suoi servizi.

Giuseppe Di Marco

S. Benedetto

Corriere Adriatico
Sabato 3 dicembre 2016

«Dobbiamo dimostrare capacità di reazione con proposte concrete»
Alberto Raban
presidente Piccola Industria



tel: 0736 252861
telefono: 0739 258228

Mille aziende turistiche in ginocchio

Tour in Riviera e sui luoghi colpiti dal terremoto del presidente della Piccola Industria Raban

No tax area e agevolazioni fiscali ma gli imprenditori temono soprattutto i danni d'immagine

IL POST SISMA

SAN BENEDETTO (sotto) più di 200 le aziende di San Benedetto che hanno subito danni per colpa del terremoto. Le imprese sono in difficoltà e molti imprenditori temono soprattutto i danni d'immagine. Il presidente della Piccola Industria, Alberto Raban, è in giro per la zona per ascoltare le preoccupazioni degli imprenditori e per offrire il suo sostegno. Raban ha anche organizzato un tour in Riviera e sui luoghi colpiti dal terremoto, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e raccogliere fondi per la ricostruzione.



Alberto Raban, presidente della Piccola Industria, con i vertici di Confindustria e i sindaci di San Benedetto e Porto d'Ascoli.

«Dobbiamo dimostrare capacità di reazione con proposte concrete»
Alberto Raban
presidente Piccola Industria

Il terremoto ha colpito più di 200 le aziende di San Benedetto che hanno subito danni per colpa del terremoto. Le imprese sono in difficoltà e molti imprenditori temono soprattutto i danni d'immagine. Il presidente della Piccola Industria, Alberto Raban, è in giro per la zona per ascoltare le preoccupazioni degli imprenditori e per offrire il suo sostegno. Raban ha anche organizzato un tour in Riviera e sui luoghi colpiti dal terremoto, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e raccogliere fondi per la ricostruzione.

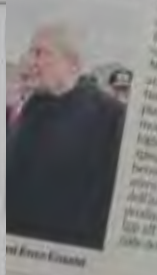
La gara

Derby di basket per beneficenza
Una gara di basket per beneficenza si svolgerà a San Benedetto il 10 dicembre. La gara sarà organizzata dalla Piccola Industria e coinvolgerà le squadre di basket delle aziende della zona. Il ricavato della gara andrà a beneficio delle vittime del terremoto.

L'azienda di San Benedetto

La Salsola di Porto d'Ascoli, una delle aziende che ha subito danni per colpa del terremoto. L'azienda è in difficoltà e molti imprenditori temono soprattutto i danni d'immagine.

to il sisma



Fuori le amministrazioni locali, che sono le uniche a poter intervenire in modo concreto. Il terremoto ha colpito più di 200 le aziende di San Benedetto che hanno subito danni per colpa del terremoto. Le imprese sono in difficoltà e molti imprenditori temono soprattutto i danni d'immagine. Il presidente della Piccola Industria, Alberto Raban, è in giro per la zona per ascoltare le preoccupazioni degli imprenditori e per offrire il suo sostegno. Raban ha anche organizzato un tour in Riviera e sui luoghi colpiti dal terremoto, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e raccogliere fondi per la ricostruzione.

IL SABATO
Film, libri e mostre da non perdere
Inserto

A PRATO
Rubata l'ultima lettera firmata da Giuseppe Verdi
Varoli PAG. 15

SPETTACOLI
Europa Teatri, al via stasera la stagione
Pedrabissi PAG. 41

in edicola
CON LA GAZZETTA DI PARMA
Guida ai ristoranti di Parma e dintorni 2017
€ 10

GAZZETTA DI PARMA

SABATO 3 DICEMBRE 2016 QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735 ANNO 281 N. 334

PARMA CI STA A CUORE
INTERSPAR

EURO 1,50
DIREZIONE-REDAZIONE-AMMINISTRAZIONE-TIPOGRAFIA: via Montebello, 48 - 43122 Parma - Tel. 0521/23011 Fax 0521/230121 e-mail: segreteria@gazzettadiparma.it

www.gazzettadiparma.it

E' APERTO
INTERSPAR

EDITORIALE

Le contraddizioni della Cuba di Fidel

• Augusto Schianchi •

E' troppo presto per sapere se la Storia assolverà Fidel Castro, come lui auspica. Certo è che la Cuba lasciata da Fidel rappresenta un'enorme contraddizione, ed un'eventuale giudizio è quasi impossibile, perché bisognerebbe tener conto dell'embargo economico da parte degli Stati Uniti perdurante per oltre 50 anni. Castro, nella sua storia, ha addirittura investito su se stesso e la sua famiglia, con una capacità di sopravvivenza politica unica nel mondo comunista. E poi Castro ha investito sul capitale umano: oggi a Cuba i livelli di istruzione sono buoni, nessuno patisce la fame, vi è accesso ai servizi sanitari di base, l'aspettativa di vita è uguale a quella del mondo occidentale. Questo ha portato alla formazione di categorie professionali qualificate, soprattutto per i medici, paramedici e tecnici sanitari, che lavorano soprattutto in Brasile e Venezuela. Anche il settore delle biotecnologie in agricoltura è molto qualificato. Il problema di Cuba è la sua economia. Un indicatore su tutti: seppure con una manodopera così qualificata, il salario medio di un lavoratore è pari al controvalore di 20 dollari al mese. Con l'aggiunta di un'erosione dell'avversità del fattore demografico, perché la popolazione invecchia, e non esce la forza lavoro. L'economia cubana, dopo essere crollata nei primi 15 anni dalla rivoluzione, aveva raggiunto un discreto grado di sviluppo nella prima metà degli anni '80, sostenuta dall'Unione sovietica; poi (con il declino di questa) è cominciato un'irreversibile discesa, con il disastro nei primi anni '90: poi una breve ripresa grazie al petrolio venezuelano, infine un nuovo declino dopo la crisi del 2008. Oggi la ripresa dei rapporti economici con gli Stati Uniti non si è ancora materializzata, e i partner commerciali sono il Venezuela, il Bra-

SOLIDARIETÀ CONSEGNAI ANCHE UN «NEGOZIO» A UN FORNAIO E QUATTRO STUFE

Terremoto, l'aiuto di Parma

Grazie alla sottoscrizione della Gazzetta acquistati un prefabbricato per una famiglia di Bolognino e un container per l'Ateneo di Camerino

PARMA
Un camion e un fuoristrada in viaggio da Parma fino al centro Italia devastato dal terremoto. A bordo, sei volontari della Seis e della Protezione civile e un carico di solidarietà concreta. Il bilico: un modulo abitativo acquistato dalla «Gazzetta» grazie alle offerte dei lettori e destinato alla segreteria del Cus locale. Donazione strategica: permetterà agli studenti di vivere una parvenza di normalità, continuando a fare sport. Un altro modulo, comprato da Ekotec e Fipa, è stato donato a un fornaio di Norcia. Infine, quattro stufe catalitiche offerte dalla Lampogas sono state portate a Valdassino. Nei prossimi giorni, la «Gazzetta» consegnerà due moduli abitativi per una giovane famiglia di agricoltori già assediata dalla neve.
Lomponi • PAG. 11



CALCIO
Parma: oggi il Bassano domani l'allenatore
Ultime trattative D'Aversa (ex Lanciano) è il favorito per la panchina
Pecchioli, Pizzari • PAG. 34-35

SALSOMAGGIORE STUDENTE DEL «SOLARI» DI FIDENZA

Addio a Lorenzo, quindici anni e un coraggio da adulto

SALSOMAGGIORE
Aveva solo 15 anni, Lorenzo Reynaud, ma un coraggio da adulto. È morto ieri all'ospedale di Vado, dopo aver lottato per anni contro una grave malattia oncologica. Lorenzo, per gli amici «Lollo», aveva frequentato le scuole dell'obbligo a Salsomaggiore e quest'anno si era iscritto all'Istituto agrario «Solari» di Fidenza. Domani il rosario, lunedì i funerali. • PAG. 13

FURTO
Raid all'asilo di San Prospero: rubati i soldi per l'altalena
Tiezzi PAG. 7

IL CASO
Sala scommesse in via Trento: esplose la polemica
Fozzati PAG. 9

All'interno

VIOLENZA
Rissa al parco Falcone e Borsellino
PAG. 7

PROTOCOLLO
Provincia, in arrivo 26 milioni grazie alla Ti-Bre
PAG. 21

INIZIATIVA
Caritas, una app per evitare gli sprechi di cibo
PAG. 16

CABRIOLO
Auto si ribalta: donna gravissima
PAG. 30

VALENTI 1948
STRADA CAPOUR, 11 PARMA - TEL. 0521/338265

TROLLBEADS
GIORNATA TROLLBEADS SABATO 3 DICEMBRE
ACQUISTA UNA CHIUSURA TROLLBEADS IN REGALO IL BRACCIALE IN ARGENTO.

In corsivo
Un post per i posteri
Patrizia Ginepri

La barbarie è online, tabulati eclatanti, spesso non percepiti come tali. Esiste, infatti, una forma malata e spesso inconsapevole di ingenuità social che andrebbe fermata. Vengo al dunque. Mia figlia è venuta a sapere della morte di una persona cara, scomparsa improvvisamente a 38 anni, via Facebook. Ed è la seconda volta che le accade. La notizia ha navigato in rete quasi in tempo reale. Le aveva telefonato, l'uovo emaniato a distanza poiché vive all'estero, ma la rete mi ha preceduto. «Cos'è di preciso che spinge a leggere il profilo di una persona il cui ore dopo la sua morte in un messaggio di addio» mi ha detto in lacrime. Ha ragione. Ognuno ha il diritto di manifestare il proprio dolore come crede, coinvolgendo pensieri e stati d'animo con ventenni di sconosciuti. Tuttavia, se il proprio necessario esternare, ci sono tempi sacrosanti da rispettare prima di diffondere messaggi simili. La rete è libertà, partecipazione ed espressione nell'ambito di una comunità anonima e autogestita, ma è sono principi e diritti che non possono essere violati con la violenza di un post compulsivo»
ginepri@quazzettablog.it

OUTLET CERVE
RISTORANTE SINGOLA CUCINA REGALO BAR

Le Occasioni di Natale sono Qui!

da Lunedì a Venerdì 8,30-12,30/14,30-18,15

AMPIO PARCHEGGIO INTERNO
Via Paradigna, 16/A - Pr
tel 0521/278726
servizi da lun n.15 e n.6

TI ASPETTIAMO OGNI GIORNO DA LUNEDÌ A SABATO 8.00-21.00 ORARIO CONTINUATO

QUARTIERE SAN LEONARDO - EX BORMIOLI DOMENICA 8.30-20.00 ORARIO CONTINUATO

INTERSPAR Il Superstore oltre la convenienza.